

Dopo la condanna di Frosinone

# Oggi in appello la causa contro il vigile Melone

L'uomo che multò Marzano era stato condannato a un anno e mezzo per favoreggiamento della prostituzione - Il ricorso dei difensori e del PM

Questa mattina, in Corte d'Appello, inizia il processo di secondo grado contro l'allievo vigile urbano Ignazio Melone, che nel febbraio scorso fu condannato dal tribunale di Frosinone ad un anno e mezzo di carcere per favoreggiamento della prostituzione.

Come a tutti è noto, le disavventure del Melone cominciarono il 12 luglio dello scorso anno, quando egli «cose» fermare, sulla Cristoforo Colombo, la «Ghiotta» del questore Marzano che aveva appena compiuto un «cospasmo proibito», e mise mano al verbale delle contravvenzioni. La storia non finì lì, perché l'ispettore generale capo non volle pagare la sacrosanta multa e si rivolse, chiedendo quasi un «cospasmo proibito», al colonnello Tobia Cosi, e furono trasferimenti, querela, esposti alla Magistratura e polemiche giornalistiche a non finire.

Per tre mesi dopo, scoppiò la bomba Ignazio Melone, il bilitario Luigi Lavina e Bertilla Zonta furono fermati in una trattoria di Frosinone dalla polizia: poche ore dopo, al commissariato, li seguì anche Anna

mate da loro, a San Vitale si tentò invano di ottenere una parola d'uscita contro il Melone. Col passare dei giorni, la città cominciò a vedere, nella frenetica e spropositata opera poliziesca, il complotto della «vendetta» del questore. Per i commissari, Frosinone divenne un centro quasi internazionale del vizio. Il povero Lavina fu dipinto come un lenone d'alto rango, il Melone come un individuo privo di scrupoli, che instancabilmente faceva la spola tra Roma e il Frosinate con donne di facili costumi.

Però, pian piano, la faccenda si ridimensionò. Il processo, in Tribunale, si aprì il 2 febbraio scorso e si concluse il 29 dello stesso mese. Nei confronti del Melone non fu possibile sostenere l'accusa di sfruttamento, ed egli venne condannato a 18 mesi di reclusione per favoreggiamento. L'appello che si discuteva questa mattina è stato voluto sia dal PM Giuseppe Macri, sia dai difensori: gli avvocati Bruno Cassinelli, Renzo Silvestri, Costantino Sciala, Giuseppe Romano, Carmelo Infarelli e

### Dalle scuole professionali si può passare alle tecniche

I giovani diplomati dalle scuole professionali, per ora, non possono accedere facilmente agli esami di licenza alla stessa classe degli istruiti tecnici di corrispondente indirizzo.

Lo si discute in una sua ordinanza, il ministro della Pubblica Istruzione, signor Medici, ora che della riforma dei programmi e degli esami si discute in un po' di più, può considerarsi conclusa la preparazione di questi importanti organi scolastici.

## In appello l'assassinio della piccola Rosalba

Questa mattina, in Corte di Assise di Appello, sarà per la seconda volta giudicato Bruno Manenti, che nel maggio dello scorso anno fu condannato a 30 anni di reclusione quale «responsabile» dell'assassinio della piccola Rosalba D'Imperio, di 19 mesi.

Il Manenti, che è difeso dagli avvocati Angelo Tomassini, Sergio D'Angelo e Giuseppe Zeppieri, afferma di aver confessato l'orrendo delitto perché, subito dopo l'arresto, venne sottoposto a pressioni psicologiche dalla polizia.

### Catturato l'evaso fuggito dal treno

BARI 20 — Il più giudicato Francesco Serzo, sfuggito al 1° agosto degli agenti, che lo avevano rintracciato alla casa di lavoro di Enrico Lagore e stato arrestato a Brindisi, da una pattuglia della Squadra Mobile.

Il Serzo, che è soprannominato «il ladro galà», è giunto addormentato di un treno di distruzione delle guardie, era saltato dal treno sul quale veniva tradotto alla casa di cura.

# Due bimbe morte e altri quattro piccoli feriti nell'improvviso crollo di un balcone a Napoli

I bambini stavano giocando quando il lastrone lavico ha ceduto — Uno dei piccoli si è salvato rimanendo impigliato tra i fili della luce elettrica — Responsabilità del Genio civile e dell'Amministrazione comunale



NAPOLI — Il balcone senza più il pavimento, dopo il crollo

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI 20 — Un terribile incidente ha provocato il crollo del balcone di via Bonaventura Vecchia 11. Su di esso erano a giocare due bimbe che sono state travolte nel crollo.

Due di esse sono morte. Le altre quattro, povere creature, sono in grave stato. Altre due piccoline, Margherita Puglia di 20 anni, e Ciro Pedata di 18 sono state ferite. La caduta ha provocato il crollo di alcuni ambienti del balcone.

Sono indesiderabili di più, ma si sono venute facendo nella popolazione una mente della Piana. Per prima abbiamo incontrato un giovane con la fama di un bravo ragazzo, che si era impigliato tra i fili della luce elettrica. Ha detto subito: «Ne ho persi due, può essere». Si chiama Luigi Maria ed abita nel vicolo proprio di fronte al posto dove è andata a cadere l'entrate pietra del balcone, avvertendo una nuvola di polvere e bambini che con essa sono precipitati.

Una ragazza che piangeva per lo spavento ci ha detto: «Uno è rimasto impigliato con un piede nella rete elettrica che passa proprio sotto il balcone. Ce n'erano stati alcuni minuti. Non dalla strada abbiamo chiamato a voce Margherita che è impigliata a prendersi». Margherita Puglia abita la casa di sotto ed ha ricevuto tra le braccia il piccolo Ciro Pedata, poi corse a chiedere l'aiuto di un Pellicani.

Quando qualcuno si è avvicinato, si ha raccontato una parte del tragico avvenimento. Hanno le distinte e trenta, e sul balcone della famiglia Albano si battono i sei bambini. Margherita Puglia di 20 anni, Giuseppina di cinque anni, Paola di due anni e mezzo,



NAPOLI — Il pesante lastrone a terra

Omella di diciannove mesi che era in braccio a Patrizia Albano, un loro compagno che abita nella casa accanto e Giuseppe Cappiello, un nipote della signora Albano. Improvvisamente la pietra si è staccata di netto, cadendo sui bambini. Il forte declivio della via in forte declivio Patrizia con la piccola Omella che aveva in braccio, Paola e Giuseppina. Si deve alla presenza di spirito di una donna, Margherita Puglia, se la caduta del piccolo è stata evitata. Infatti la donna è riuscita a raccogliero fra le sue braccia senza farlo precipitare sul balcone sottostante Giuseppe Cappiello e caduto anche lui nel balcone della famiglia Puglia.

Immediatamente soccorsi, i bambini sono stati trasportati al vicino ospedale dei Pellicani. Qui la piccola Patrizia Albano ricoverata in un momento pericolo di vita per la frattura di una gamba e del braccio destro. La caduta è avvenuta alle 21.30. Alla stessa ora moriva la piccola Paola, ricoverata per sospetta lesione degli organi interni. Giuseppina ed Omella sono ricoverate per non più bastare.

Il probabile che oggi comincino a presentarsi i primi a compiere i lavori di ripulazione. Ma questo non può bastare.

### La polizia di Civitavecchia alle prese con un mistero

# Scompare dalla motonave "Arborea", nel mar Tirreno un uomo che alcuni anni fa aveva simulato una rapina

Si tratta di un funzionario della P.I. - Nella sua cabina sono stati rinvenuti i bagagli e un biglietto indirizzato alla sorella. Mancavano un vestito e il portafogli che conteneva una forte somma di denaro - Nessuno lo ha visto gettarsi in mare

CIVITAVECCHIA, 20 — Il commissariato di Civitavecchia sta svolgendo indagini sulla misteriosa scomparsa di un uomo, il funzionario della P.I. Silvio De Paolis di 42 anni, abitante a Roma con la madre in via Magri, 6. Si teme che l'uomo si sia gettato in mare dalla motonave "Arborea" mentre era in navigazione dalla Sardegna verso il nostro porto. Tuttavia, a contrasti di alcuni elementi contraddittori emersi dalle indagini, non si esclude nemmeno che il De Paolis si sia esibito prima della partenza da Olbia, o al momento dell'arrivo a Civitavecchia.

Questa mattina, a bordo dell'"Arborea", quando già le operazioni di sbarco dei passeggeri erano terminate da un pezzo, il personale di bordo, in una cabina, rinvenne una borsa, una valigia e un biglietto sul quale erano vergate, poche parole: «Avvertite mia sorella Flora della mia scomparsa», seguiva la firma del De Paolis e un numero telefonico. I bagagli e il biglietto vennero consegnati al posto di polizia che darà inizio alle indagini del caso. La sorella dello scomparso tenne rintracciata a Roma e invitata a presentarsi a Civitavecchia; intanto le indagini restano condotte anche a bordo della nave.

Gli inquirenti rievocano, tra l'altro, un stabilito che il De Paolis, era sceso in barca con la madre ed era occupato, in qualità di applicato, presso la segreteria della



CIVITAVECCHIA — La cuccetta «D» nella cabina 212 che era occupata dal De Paolis

presso del p. Lazio non aveva quando ha incontrato il Mezz che aveva la sua licenza di guida. Al Mezz era stato detto che si trattava di un funzionario della P.I. e che si trattava di un uomo che aveva simulato una rapina.

### Turista tedesco travolta da una barca

VENEZIA 20 — Una giovane tedesca è stata travolta da una barca che si era rotta in due. L'incidente è avvenuto nel canale di San Marco. La ragazza è stata salvata e trasportata all'ospedale. La barca è stata distrutta.

### Fallito per un miliardo un agente di cambio

MILANO 20 — L'agente di cambio Mario Fontana, protagonista di un disastro che si presume super il miliardo, si è suicidato con un colpo di pistola.

### Il cadavere di un neonato in una fogna

MILANO 20 — Il cadavere di un neonato è stato trovato oggi da alcuni operai che stavano procedendo ai lavori per una fogna nella via Tubaldi. Il corpo giaceva semisommerso in un canale di scolo. Sul posto è intervenuta la polizia, che sta procedendo alle indagini del caso. Una prima perizia medica ha già stabilito che il neonato è morto per asfissia.

### Dopo una scenata al cimitero

# Lo zio di Coppi ha denunciato la signora Occhini per ingiurie

La signora convocata dai carabinieri - Tre ore di interrogatorio - Un diverbio incescoso innanzi alla tomba del campione

ALESSANDRIA, 20 — L'operai dell'Espresso sulla tomba del campione era stato denunciato per ingiurie. Il capitano Coppi, esortato dal comandante Eusebio O'Connell, avrebbe invitato a Coppi, il giorno del compianto, a una recata alla tomba. Nella foto, la signora Occhini con la figlia, che si è recata alla tomba del campione. La denuncia è stata presentata all'autorità giudiziaria, riferendo i fatti e le parole.

La signora Giulia Occhini è giunta alle ore 10.45, stamane a Tortona, a bordo di una «1100» guidata dall'antiquario Franco Battistini, e dal capitano Casati, di Castel San Giuseppe, subito si è recata all'ufficio della polizia giudiziaria per essere interrogata in relazione alla denuncia.



Il dott. SILVIO De Paolis

E' IN CORSO la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 20 e 50% sui prezzi di etichetta



ROMA - Via Condotti 12

**SALDI SCAMPOLI**  
A POCHE LIRE  
DA LIRE 50 IN POI  
E SALDI  
DA VITTORIO PROCACCIA  
Piazza Viti Emanuele 4-5-6-7-8-9-10-11  
VENDITA ANCHE CON BUONI RATEALI  
NON HA SUCCURSALI

### la vostra bombola è terminata?



**TELEFONATECI**  
dalle ore 8 del mattino alle 20 della sera il nostro servizio consegne espresse e a vostra disposizione per fornirvi rapidamente il cambio

**TELEFONO 318.501**

**Agipgas**  
il gas liquido del sottosuolo italiano

AGIPGAS costa di meno perché dura di più con AGIPGAS economia e fortuna: 72.000 premi ai consumatori e, sempre, in omaggio un astuccio di S'PERTRIM

150 RIVENDITORI IN OGNI ZONA DI ROMA